

Opportunità di finanziamento per i beni confiscati. Legge di Bilancio 2022 - Rigenerazione urbana 300 milioni di euro per i Comuni.

La **Legge di Bilancio 2022**¹ (Art. 1 commi 534-542) assegna 300 milioni di euro ai Comuni per progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione della marginalizzazione e del degrado sociale e al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. **Le risorse possono essere utilizzate per interventi di manutenzione per il riuso, ri-funzionalizzazione e ristrutturazione edilizia dei beni confiscati già destinati agli Enti territoriali, in coerenza con le finalità dei progetti finanziabili.**

Beneficiari

Possono richiedere i contributi:

- i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda deve essere presentata dal comune capofila;
- i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 21/01/2021 (https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-30-12-2021_1.pdf)

Le richieste di contributo dovranno riguardare singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici relativi a:

- manutenzione per il riuso e ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- mobilità sostenibile.

Nella richiesta vanno indicati il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, il codice unico di progetto (CUP), eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera e, nel caso di comuni in forma associata, l'elenco di comuni che fanno parte della forma associativa.

Le richieste di contributo dovranno essere inviate al Ministero dell'Interno entro il 31 marzo 2022.

¹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/12/31/21G00256/sg>

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune sarà determinato dal Ministero dell'Interno entro il **30 giugno 2022**.

Qualora le richieste dovessero superare il plafond disponibile (300 milioni di euro per l'anno 2022), sarà data la precedenza ai Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM); nel caso di forme associate, sarà calcolata la media semplice dell'IVSM dei singoli Comuni.

I Comuni beneficiari dei contributi dovranno, pena la revoca, **affidare i lavori entro** 15 mesi per le opere fino a 2.500.000 euro ed entro 20 mesi per le opere oltre 2.500.000 euro.